

Anche Busto avrà il suo centro del riuso comunale

Pubblicato: Martedì 3 Ottobre 2017



Mentresi discute il destino dell'inceneritore (con l'obiettivo di allungarne la vita) **l'amministrazione comunale fa passi anche verso il riciclo e il riuso** con la creazione di un centro per il riutilizzo di beni di cui i cittadini vogliono disfarsi ma che possono ancora trovare chi li possa utilizzare.

Per questo, in collaborazione con **Agesp**, ha studiato per oltre un anno la possibilità di realizzare un Centro del Riutilizzo, valutando le aree e gli edifici a disposizione dell'amministrazione e studiando la rete di usatoteche e associazioni che sul territorio cittadino si occupano di beni usati; individuando quindi la necessità di realizzare un Centro del Riutilizzo pubblico in un'area di proprietà comunale adiacente al Centro Multiraccolta per intercettare i beni ancora in buono stato che i cittadini vorrebbero smaltire.

L'area di interesse individuata per la realizzazione del CdR è di proprietà del Comune di Busto Arsizio si trova in **via Arturo Tosi 1, nella Zona industriale di Sacconago**. La gestione del Centro multiraccolta di Via Tosi è attualmente affidata ad Agesp S.p.A. E la stessa società multiservizi si è inoltre candidata alla sua gestione, in quanto referente per la gestione integrata dei rifiuti e gestore del Centro Multiraccolta, in prossimità del quale verrà realizzato il CdR, potendo attivare numerose sinergie a vantaggio dei cittadini.

Di seguito **gli oggetti che potranno essere conferiti e riutilizzati**: mobili ed elementi di arredo, elettrodomestici, vestiario, pubblicazioni (libri, DVD, CD, videogiochi, dischi, solo se originali), utensili non elettrici per lavori casalinghi e da giardino, oggetti per sport e svago, stoviglie e suppellettili, altro (passeggini e carrozzine, stampelle, o altro da specificare a cura del di chi si aggiudicherà la gestione).

La spesa prevista per la realizzazione delle opere è di 100 mila euro. Il contributo finanziabile tramite fondo regionale, a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 70% dell'importo della spesa ammissibile, non potrà quindi superare i 70.000 euro mentre i rimanenti 30 mila euro verranno messi da Agesp attraverso il capitolo di spesa dedicato all'ampliamento dell'isola ecologica.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it